

**ACQUAVIVA: AGGREDISCE UNA DONNA E SI GIUSTIFICA DICENDO DI AVERLA SCAMBIATA PER UN'ALTRA**

Bloccato dai carabinieri dopo aver aggredito con calci e pugni una donna si giustifica riferendo di averla scambiata per un'altra. Si tratta di un 20enne albanese, irregolare sul territorio nazionale, arrestato il 2 maggio scorso dai Carabinieri della Stazione di Acquaviva delle Fonti con le accuse di resistenza a P.U., lesioni personali e violazione della normativa sull'immigrazione. Lo straniero, dopo aver avvicinato una commerciante

50enne del luogo che stava provvedendo ad aprire il suo esercizio commerciale in pieno centro, l'ha improvvisamente colpita con un pugno al volto facendola cadere a terra. Poi ha continuato ad infierire contro la malcapitata desistendo solo grazie all'intervento di una "gazzella" dell'Arma fortunatamente già in zona. I militari, infatti, prontamente intervenuti, hanno bloccato l'uomo che nel tentativo di sottrarsi alla presa ha reagito

invano anche nei confronti degli operanti. L'aggressore nella circostanza si è giustificato dicendo ai carabinieri di aver scambiato la 50enne per un'altra signora che nei giorni scorsi lo aveva pesantemente offeso. La donna ha subito lievi contusioni al volto, giudicate guaribili in alcuni giorni. Lo straniero, invece, è stato associato presso la Casa Circondariale di Bari.

TROVATO UN PICCOLO ESEMPLARE DI "GUFO COMUNE"

quaviva delle Fonti dagli operai della Cooperativa Sociale Stella uno splendido esemplare di "gufo comune", dal piumaggio bruno macchiettato. Durante lo svolgimento delle loro regolari mansioni di mantenimento del Cimitero infatti, i lavoratori della Cooperativa Stella si sono piacevolmente imbattuti nella vista del rapace, un cucciolo di gufo, che spaventato li osservava dal ramo di un albero. Prestando molta attenzione è stato possibile afferrare per le ali il piccolo rapace non ancora in grado di volare per poi posizionarlo momentaneamente in una scatola di cartone con lo scopo di proteggerlo in attesa dell'arrivo dei vigili urbani. Grazie al tempestivo arrivo

degli agenti di polizia municipale Cordasco e Cotrufo, è stato possibile trasportare il volatile presso il Centro Regionale per il Recupero Rapaci sito in Bitetto, dove l'animale, nato presumibilmente da 20 giorni circa, è stato classificato come un "gufo comune", un animale esclusivamente notturno, una specie diffusa nel Nordamerica, in Europa e in Asia, che vive principalmente nelle foreste di conifere, nei boschi, ed ha una taglia di 33-40,5 cm. Questo splendido esemplare di cucciolo di gufo comune rimarrà sotto osservazione nel Centro dove potrà godere di tutte le cure necessarie prima di poter tornare ad essere libero.

È stato rinvenuto nella mattinata del 29 aprile scorso presso il Cimitero di Ac-

Segnalati da Videomania Via Roma, 69 - Acquaviva delle Fonti - Tel. 080.759226**American Gangster**

Un film di Ridley Scott - Con Russell Crowe, Denzel Washington

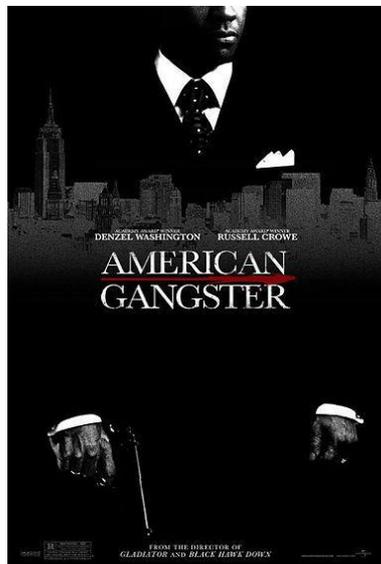
Genere Drammatico, colore 157 minuti. 07 MAGGIO 2008

TRAMA: Harlem, 1968. Frank Lucas, gangster nero e "ricercato", ama la famiglia, prega in chiesa e fa la guardia a Bumpy Johnson, un "padrino" che accoglie le suppliche di Harlem e distribuisce tacchini il Giorno del Ringraziamento. Richie Roberts, detective ebreo e incorruttibile della contea di Essex, sta divorziando dalla moglie, ha dimenticato di dire le preghiere e dà la caccia ai malviviti e ai distributori di tacchini.

Io Sono Leggenda

Regia: F. Lawrence - Interpreti: Will Smith, Alice Braga, Dash Mihok, C.Tahan, Willow Smith - Durata: h 1.41 - USA 2007 - Genere: azione/horror - 07 MAGGIO 2008

TRAMA: Un virus aggressivo, originariamente creato come cura contro il cancro, trasforma le persone in assassini spietati, dotati di una forza sovraumana. L'unico umano non infettato è Robert Neville, che insieme al suo fidato cane Sam cerca di sopravvivere e di trovare una cura nella città di New York.



Distributori Carburanti Turno Festivo

11 Maggio Q8 (Via Sammichele)

Farmacie di Turno

10 Maggio: Vitola - Paolicchio

11 Maggio: Vitola

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540 - cellulare 3939331170

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno III n. 27 - Settimana dal 5 all'11 maggio 2008

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie: Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giovanni Chiarulli, Scuola Media Giovanni XXIII,
Roberta Genghi, Gruppo Ciclistico Fausto Coppi, Franca Laforenza,
Ketti Lorusso, Giuseppe Magnifico, Claudio Maiulli, Stefano Montenegro,
Angela Radogna, Vito Radogna, Vincenzo Saracino, Marilda Tria.

ANTICIPAZIONI PUNTATA N° 10

CINENEWS24

Bloopers della settimana di un film di successo
I nuovi film in uscita questo weekend a partire da

Una Notte a Las Vegas

Le Recensioni di *Saw4*

La colonna sonora di *Bourne Ultimatum*

Il personaggio *Leonardo Pieraccioni*

I film più visti della settimana



In onda su:

TeleMajg ch 67 u.h.f.

venerdì ore 15:00

sabato ore 20:00

domenica ore 11:50 - 23:30

e su:

Puglia Channel

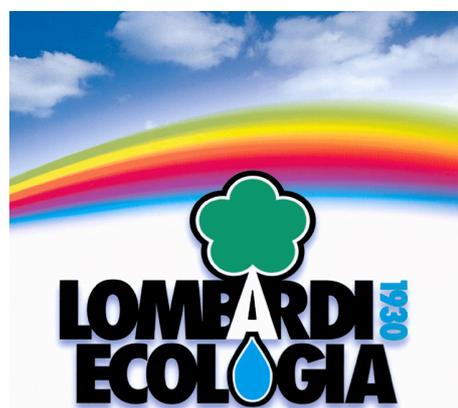
domenica ore 20:50

COLLEGANDOVIS AL SITO INTERNET

WWW.CINENEWS24.COM

POTETE VINCERE 1 BIGLIETTO

**PER LA VISIONE GRATUITA DI UN FILM A SCELTA
PRESSO IL CINEPLEX SEVEN DI GIOIA DEL COLLE**



**RACCOLTA RIFIUTI
INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia

Majg Notizie anche in Europa ed in America

TeleMajg tutti i giorni alle ore 20:50 e 05:50 via satellite sulle frequenze di Puglia Channel anche in Europa e nel nord America, in chiaro con qualsiasi decoder, senza smartcard. Per gli abbonati SKY è sufficiente sintonizzarsi sul canale 844 del bouquet.

**Le Notizie
della Tua
Città**

Sul Sito

www.telemajg.com

FAI FIORIRE LA PACE... AL VIA RUN4UNITY 2008

Sabato 10 maggio in tutto il mondo si corre per la pace. Si tratta di *RUN4UNITY 2008*, un evento internazionale promosso dai Ragazzi per l'unità del Movimento dei Focolari, fondato da Chiara Lubich scomparsa di recente all'età di 88 anni. E proprio a lei, alla storica fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari, è dedicato quest'evento internazionale, attraverso cui i ragazzi dei diversi Paesi del Mondo possono dirle grazie rinnovando l'impegno a portare avanti il suo sogno più grande "Portare a Dio il mondo tra le braccia. Padre, che tutti siano uno". Come si legge nel comunicato "i ragazzi continuano la corsa per l'unità sulla scia di Chiara Lubich. I ragazzi per l'unità correranno in tutto il mondo, secondo i fusi orari in una staffetta mondiale per dire il loro impegno a costruire l'unità tra i popoli". La 2ª edizione della staffetta sportiva mon-

diale, il *RUN4UNITY 2008*, si svolgerà in tutti i fusi orari dalle ore 16.00 alle ore 17.00, con il passaggio del testimone da un fuso all'altro. A dare il via alla manifestazione alle 16, ora locale, i ragazzi delle Isole Fiji nel Pacifico. Alle 17 attraverso un collegamento via Internet, il testimone verrà passato al successivo fuso orario. In un arco temporale di 24 ore la staffetta raggiungerà le località di ogni latitudine. A concludere la staffetta saranno i ragazzi di San Francisco, Vancouver, Lima, Santiago del Cile. Si correrà per la pace, non solo nei luoghi simbolo di pace, ma anche nei Paesi di guerra, dove la tensione è alta: da Manila a Città del Capo, da Budapest a Parigi, Lisbona, Oslo, da Nairobi a Città del Messico, San Paolo, Lima, Buenos Aires, New York con l'obiettivo di "stendere sul mondo un arcobaleno di fraternità".

Per quanto riguarda la nostra regione, Bari e Taranto saranno le tappe pugliesi della staffetta mondiale per la pace e l'unità tra i popoli. A Bari per le ore 14.30 è previsto il raduno iniziale ed il perfezionamento delle iscrizioni sul piazzale antistante la Basilica di San Nicola, per poi concludersi dopo un pomeriggio ricco di sorprese alle ore 19.30. Presenzieranno alla manifestazione autorità religiose e civili.

Ovunque i Ragazzi per l'unità cercheranno di spiegare quello che è il loro primo impegno ossia vivere ogni momento rispettando il principio basilare presente in quasi tutte le religioni del mondo: "fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te, non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te".

La Redazione



STUDIO
DANZA
 ROYAL ACADEMY OF
DANCE
 REGISTERED TEACHER
CLASSICA e MODERNA
 diretto da Paola Ronchi esaminatrice RAD

Via Berlinguer, 20
 Tel. 3392359646
 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Modugno, 30
 Tel. 3333921836
 Santeramo in Colle (Ba)

L'INIZIO DELL'EMODIALISI IN ACQUAVIVA

Ho aderito volentieri all'invito di Gino Maiulli di scrivere qualcosa per l'Eco di Acquaviva riguardo all'inizio dell'attività dialitica presso l'Ospedale Miulli, che avveniva appunto 40 anni fa. Nei giorni 18 e 19 aprile si è svolto presso il Monoblocco un Convegno Nefrologico, avente per tema "Ospedale Miulli 1968-2008: 40 anni di dialisi per la vita". Io ho svolto una relazione storico-rievocativa, che verrà pubblicata sulla rivista del Miulli. In questa rievocazione ricordavo che la prima emodialisi o dialisi extracorporea ad Acquaviva si effettuò l'8 maggio del 1968. E' bene precisare che la dialisi dal punto di vista della medicina pratica è una metodica terapeutica finalizzata a depurare l'organismo da tossici vari che si accumulano nel sangue quando i reni del soggetto malato sono in gran parte compromessi. Esistono due tipi di dialisi: la dialisi intracorporea o dialisi peritoneale e la dialisi extracorporea o emodialisi. L'8 maggio effettuammo in Acquaviva la prima applicazione di emodialisi. Ma la emodialisi, che richiedeva l'impiego di tecnologie particolari non sorgeva come un fungo presso un ospedale smanioso di novità, bensì si inseriva in una linea di sviluppo che il dottor Nicola Casucci, primario di Medicina, aveva tracciato qualche anno prima. Infatti la dialisi peritoneale o intra-

corporea la si praticava al Miulli sin dal 1965. Io accompagnai il dottor Casucci ed il dottor Armigero ad un corso teorico-pratico sulla dialisi peritoneale che si tenne presso la Clinica Chirurgica, diretta dal prof. Paride Stefanini. I professori Cortesini e Casciani furono i nostri docenti, mostrandoci orizzonti che fino a quel momento ignoravamo. Assistemmo anche al posizionamento chirurgico dei cateteri morbidi peritoneali della ditta Baxter (questo spiega la presenza a quel corso di Tonino Armigero, organico al reparto Chirurgia). Alla fine del corso durato qualche giorno, Nicolino Casucci e Tonino Armigero rientrarono ad Acquaviva, mentre io mi fermai per circa un mese ad impratichirmi della metodica ed a seguire l'attività del gruppo di lavoro della Clinica Chirurgica che si interessava di terapia della uremia, dalla dialisi peritoneale al trapianto di rene. All'epoca a Roma effettuavano trapianti renali sui cani: nelle soffitte della stessa clinica dove c'era un vasto stabulario ed era stata attrezzata una sala operatoria per animali. Ma per tornare alla emodialisi, che iniziammo a praticare nel maggio del 1968, ad Acquaviva copiammo pari pari le attrezzature e l'organizzazione, della emodialisi pisana, della quale si occupava il prof. Sergio Giovanetti della Clinica Medica del Policlinico di Pisa, presso la

quale il dottor Lovero ed io con un paio di infermieri (Nicolino Indiveri e Franco Lofrese) avevamo praticato il nostro tirocinio. Il piccolo centro dialisi era stato attrezzato in una palazzina, distaccata dal corpo centrale dell'Ospedale, fino allora adibita a sartoria e stireria. I due vasconi della capacità di 400 litri cadauno, nei quali veniva preparata la soluzione dialitica, le pompe di mandata ai monitor ed i dializzatori erano della ditta Dasco con sede in Mirandola (MO), ditta fondata dall'ing. Veronesi, che successivamente fondò anche la ditta Bellco. Sia la Dasco, divenuta poi Hosal Dasco sia la Bellco sono ancora sul mercato. L'acqua dell'acquedotto veniva addolcita da un decalcificatore della Culligan. Disponevamo di una riserva d'acqua non superiore ai due metri cubi. I tecnici della Dasco, che materialmente misero su e collaudarono le attrezzature alloggiarono al Cosmo Hotel e si trovarono così bene, che anche quando tornarono in Puglia per lavorare su Bari, preferirono alloggiare ad Acquaviva.

Un motore di Volkswagen (sistemato nel giardino antistante il Centro), che bisognava avviare manualmente, serviva nel caso venisse a mancare la corrente.

Segue a pag. 4

(Da pag. 3) Il materiale per montare e rendere operativo il rene artificiale, che corrisponde al filtro attuale, veniva fornito dalla Dasco (fogli di cellophan, farfallette, linee venose ed arteriose, tip di raccordo agli shunt). All'inizio noi abbiamo usato i reni a piastre di Kiil, Le piastre, in genere tre, erano di un materiale sintetico (poliestere); tra l'una e l'altra si stendevano due foglietti di cellophan, che attraverso le farfallette si collegavano alle linee venose ed arteriose. Le piastre ed i foglietti di cellophan venivano tenuti insieme da un telaio metallico. Il sangue scorreva all'interno dei foglietti di cellophan, la soluzione dialitica scorreva tra la superficie rigata delle piastre ed il cellophan. Le sostanze tossiche contenute nel sangue passavano attraverso il foglietto di cellophan nella soluzione di dialisi che veniva avviata allo scarico. Questo rene a piastre veniva sterilizzato con una soluzione di formalina, che veniva poi rimossa con abbondante lavaggio di soluzione fisiologica prima che venisse attaccato al paziente. Le soluzioni di dialisi venivano ottenute diluendo con acqua addolcita concentrati di elettroliti e di acetato. La bicarbonato-dialisi divenne praticabile dopo diversi anni. Scartammo di prepararci noi stessi le soluzioni con i vari sali che la ditta Carlo Erba metteva a disposizione.

Il rene artificiale sterilizzato e ben lavato veniva collegato al paziente il cui braccio era stato preparato con il posizionamento per via chirurgica di uno shunt artero-venoso, che al momento di iniziare la dialisi veniva disconnesso. il sangue del paziente affluiva al rene artificiale attraverso la linea arteriosa e rientrava al paziente attraverso la linea venosa, un po' più depurato di come ci era entrato. Il liquido di dialisi entrava nello scompartimento dialitico del rene dopo essere stato riscaldato ad una

temperatura intorno ai 36 gradi centigradi. Onde non far coagulare il sangue veniva usata l'eparina, somministrata in maniera continua o intermittente. L'eparina poteva venire neutralizzata con solfato di protamina prima del rientro del sangue nell'organismo. Si ricorreva all'eparinizzazione cosiddetta regionale in caso di emorragie varie. Frequenti erano le emorragie digestive da ulcere gastroduodenali, che potevano anche essere mortali. E' da tener presente che all'epoca non esistevano i moderni farmaci antiulcera, il primo dei quali la cimetidina (Tagamet) cominciò ad usarsi negli anni '70 inoltrati. Una singola seduta di dialisi durava anche 12 ore e veniva praticata in media due volte alla settimana.

La prima seduta di emodialisi la praticammo l'8 maggio 1968 ad una paziente di Grumo Appula di 72 anni, che ci sembrò la più indicata fra i vari uremici ricoverati in reparto e che trattavamo o con la terapia conservativa o con intermittenti dialisi peritoneali. Approntammo il rene al mattino e lo mettemmo in formalina ed a tarda sera quando era cessata ogni altra attività di reparto iniziammo

la dialisi che proseguì per buona parte della notte. La nostra trepidazione non era certamente inferiore a quella dei familiari della paziente.

A questa prima paziente presto se ne aggiunse una seconda. Nel giro di poche settimane ci trovammo sommersi da richieste di posti dialisi per pazienti di diverse regioni del meridione, molti dei quali indirizzati dai colleghi di Pisa. Umberto Di Fonte, deceduto qualche anno fa, ed al quale è stata intestata un'associazione di volontariato, iniziò il trattamento dialitico a fine giugno 1968.

Quando la seduta emodialitica durava anche 12 ore e cioè dalle 7 del mattino alle

19 del pomeriggio, due turni di 8 ore del personale erano sufficienti per preparare i reni dalla sera, metterli a sterilizzare in formalina, risciacquarli l'indomani alle 6 per essere pronti alle 7; questo quando tutto era tranquillo. Le cose si complicavano quando si verificava qualche emergenza, il che non era poi tanto raro. Per i pazienti che abitavano lontano (all'estremo nord o sud della Puglia o in Basilicata o in Calabria) il pendolarismo domicilio-centro dialisi poteva divenire un vero calvario, anche perché v'era la possibilità che si coagulasse il sangue nello shunt artero-venoso e noi insistevamo che la disostruzione era tanto più semplice quanto più precoce. Questo però comportava una ulteriore corsa in macchina per raggiungere il centro dialisi. Vi sono stati nel nostro paese ed in altre città sede di centri dialisi cambi di residenze di nuclei familiari che si sono poi stabilizzati anche quando era venuta meno la condizione con il decesso del paziente sottoposto a dialisi. Per fortuna al giorno d'oggi almeno problemi di questo genere non esistono più.

Dall'inizio dell'attività dialitica per oltre un anno la prestazione dialitica non era riconosciuta dalle varie mutue. Non era stato ancora istituito il Servizio Sanitario Nazionale e v'era una pluralità di mutue (l'INAM, l'INADEL, l'ENPAS, la COLDIRETTI, gli ARTIGIANI ecc). Per la stipula della convenzione con l'INAM, si adoprarono in molti dall'on. Lattanzio all'on Pisicchio; seguirono poi a ruota tutte le altre mutue.

Ho cercato di sintetizzare quelli che furono gli inizi di questa attività nel nostro ospedale: una piccola storia nel quadro di una più grande storia che per decenni è stata il principale fattore di sviluppo economico e sociale di Acquaviva.

Dott. Giovanni Chiarulli

NUOVI ARTISTI AD ACQUAVIVA

Il 20 aprile scorso, alla presenza di autorità e invitati, è stata inaugurata, ad Acquaviva, nel salone della Scuola Secondaria di I Grado " Giovanni XXIII " un'interessante mostra di quadri. Autori di eccellenti produzioni pittoriche sono stati numerosi alunni, professionalmente guidati con competenza dalla prof. Anna Maria Lerario.



L'avvenimento ha segnato un ulteriore passo per la crescita dei giovani artisti e ha evidenziato una sperimentazione educativa di estremo interesse e di innovazione metodologica premiante. E' quanto ha messo in risalto il dirigente scolastico Stefano Petroforte, in apertura di cerimonia, e quanto hanno sottolineato e apprezzato i numerosi presenti, attratti dalle abilità di giovani e valenti artisti. E' seguita una breve riflessione religiosa del diacono Nino Lenoci, il quale ha



ricordato l'obbligo di far fruttare i propri talenti e di ringraziare il Signore per averli concessi. L'entusiasmo che ha contagiato tutti ha imposto la necessità di continuare ad incrementare l'offerta formativa di una Scuola che si pone come riferimento di un'azione sociale e umana di primo livello. La mostra è rimasta aperta al pubblico fino al 23 aprile e ha fatto registrare numerose e gradite presenze.

Scuola Media Giovanni XXIII



I GIOVANI E LA POLITICA

Fra i giovani di Acquaviva, e non solo, si avverte un risveglio politico. C'è maggiore voglia di partecipazione al pubblico dibattito. Vi sono segnali positivi in tutte le direzioni: nei partiti, nei movimenti, nelle associazioni, nei circoli culturali, nei gruppi di volontariato sociale. Non è vero che i giovani sono lontani dai problemi cittadini, al contrario stanno dimostrando di essere maturi, desiderosi di impegnarsi per capire meglio e di più e contribuire a dare risposte, possibilmente concrete, alle numerose necessità e richiami che vengono dalla società. Evidentemente, è giunto il momento di un radicale avvicendamento ed ammodernamento della classe dirigente a cominciare dal basso, dalla base, dai circoli cittadini, dove maggiormente si avverte questa sete di cambiamento (o di rabbia?). Cambiamento che non vuole dire rinnegare ed affossare il passato, ma affiancare al lavoro ed all'impegno civico dei più anziani un soffio nuovo, una vitalità giovanile, un'ambizione di fare sempre meglio, di imparare e fare espe-

rienza di guida e di sostegno nella società afflitta da tanti bisogni e preoccupazioni. A volte, la generosità e l'ingenuità dei giovani, collegate alla loro indiscussa operosità e volontà di innovazione, possono produrre idee e programmi rivoluzionari nella gestione della cosa pubblica, come in altre attività. Ben vengano, quindi, queste iniziative, seguite dai cittadini sempre con grande interesse, curiosità, partecipazione. Il giovane di oggi, a differenza del passato, è maggiormente addottrato sui sistemi politici. Ha maturato tramite Internet e la Televisione, ma più ancora tramite lo studio e la lettura di testi di Sociologia, di Economia, di Finanza, di Diritto, di Management, una preparazione politico-finanziaria e gestionale che gli consente probabilmente di elaborare, in modo autonomo ed innovativo, riflessioni critiche e idee progettuali d'avanguardia sui più disparati temi che un'amministrazione civica è costretta quotidianamente ad affrontare. Tra gli amministratori di una qualsiasi comunità

pubblica, anche se trattasi di piccoli Comuni, non c'è più posto per avventurieri ed improvvisatori.

Guidare oggi la complessa macchina della pubblica amministrazione richiede preparazione, cultura, impegno, onestà, responsabilità, entusiasmo. Per "progettare il futuro" e "per promuovere uno sviluppo economico, sociale e culturale" adeguato, c'è bisogno di "architetti della politica" giovani, capaci, volenterosi, disposti a lavorare in team con umiltà, operosità e spirito di servizio. La cittadinanza sarà certamente ben lieta di accordare loro fiducia e collaborazione.

P.S. Sia ben chiaro, comunque, che quanto sopra esposto non vuole essere un atto di accusa o di sfiducia contro nessuno degli attuali amministratori e dirigenti di partiti. E' solamente una riflessione di carattere sociale e comportamentale sui giovani d'oggi, politicamente impegnati.

Vito Radogna

UN CAMMINO INSIEME

Pochi giorni mi separano dalla mia ammissione tra i candidati all'ordine del diaconato e del presbiterato. Gli occhi ancora sono pieni di luci e di volti commossi. Il cuore ancora batte forte. Nelle mente risuonano le parole importanti: eccomi; sì, lo voglio; sì, lo voglio. Tutti non hanno visto un Vincenzo diverso né con incarichi né con modi di vita particolari. Essere ammessi tra i candidati per l'Ordine significa impegnarsi in modo specifico non per meritarsi di diventare preti, ma per vivere con impegno maggiore e responsabile il cammino già iniziato perché quanto più il candidato sarà trasparente e unito a Dio, tanto più i doni di Dio stesso scenderanno limpidi sulla Chiesa,

senza intoppi attraverso lui.

La gioia di questo evento è stata moltiplicata da una dimensione ecclesiale davvero bella. Questi doni, il sacerdozio, la vita di ogni candidato sono per la Chiesa. E la Chiesa, che partecipa attivamente a questo rito, assume l'impegno di provvedere a questa vocazione che si va formando con preghiera e carità. Devo ammettere che sono rimasto molto stupito quando ho visto la mia comunità iniziare a preparare tutto per la mia ammissione. Non solo le varie comunità parrocchiali acquavivesi, ma in particolare la mia comunità del Sacro Cuore. Ognuno avevo il suo compito e sembrava quasi una catena di montaggio. Tutti hanno contribuito alle

volte anche con sacrifici grandi. Subito ho provato una grande gioia nel pensare di dedicare una vita intera ad una Chiesa così, e poi ho pensato che, in un mondo dove si guardano tante ombre della Chiesa, forse solo quelle, bisognerebbe guardare questi eventi luminosi di grande comunione! E ciò si deve anche a parroci davvero in gamba! Dopo il rito c'è stata una festa ben preparata ed è stato bello sentire anche fisicamente questa vicinanza, la mia comunità ha pensato davvero a tutto e la ringrazio!

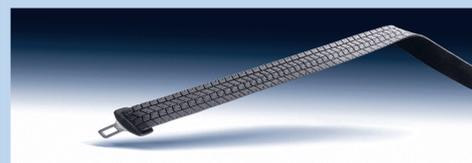
Lodo il Signore per i suoi doni! Davvero porti a compimento l'opera che ha iniziato!

Vincenzo Saracino

Prendete pure altri impegni. Servizio Ritrò e Ricognegna.



La tua sicurezza dipende anche dai pneumatici.



Volkswagen raccomanda Castrol



Piella Auto
Service Partner Tel.: 080 3037401 Sauteramo in Colle (Ba)
Service - Vendita Ricambi - Servizio Pneumatici
Vettura Sostitutiva - Ritrò e Ricognegna - Soccorso Stradale



BELLO, CENTRALE E INDIPENDENTE.

VIA DONIZETTI - Rifinito appartamento con ingresso indipendente, di mq. 140 circa, composto da ingresso, ampia sala, cucina, 3 camere e due bagni. Con un locale, di mq. 35 circa al piano interrato ed un locale per deposito, di mq. 30 circa, sul lastrico solare.

EURO 350.000,00



VIVERE NEL FASCINO DELL'EPOCA.

VIA MONSIGNOR LAERA - Casa d'epoca, da restaurare, composta da ampio androne al piano terra con retrostante cortile e ampio vano deposito e da appartamento al primo piano composto da 5 camere ed accessori.

EURO 200.000,00



TRANQUILITA', VERDE E TANTO SPAZIO.

BORGO DELLE MIMOSE - Grande e luminoso appartamento, recentemente ristrutturato, della superficie coperta di mq. 215 circa. La proprietà si completa con un posto auto coperto ed un'ampia cantinola.

EURO 280.000,00



IN CENTRO, L'INDIPENDENZA HA MOLTO SPAZIO.

VIA MELE - Casa unifamiliare, di mq. 240 circa, composta da ingresso, salone, studio, cucinino, tinello, 3 camere, 2 bagni, ampio ripostiglio, lavanderia e terrazzo a livello di mq. 60 circa. Con piccoli locali deposito al piano terra e grande lastrico solare sovrastante.

EURO 380.000,00

LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Nuovi posti per l'aldilà

Già da qualche anno se ne parlava, ora è realtà. Il nuovo cimitero dovrebbe essere pronto per l'inizio dell'estate. Tutti quelli che attendono una degna e futura sepoltura potranno tirare un respiro di sollievo: finalmente, dopo circa 15 anni, il comune riuscirà a soddisfarli. Dopo regolare gara d'appalto, con Delibera di Giunta Comunale 164 del 14/10/2004, viene approvato il progetto di ampliamento del cimitero i cui lavori consistono nella realizzazione di 130 edicole funerarie di famiglia e 480 loculi. Le edicole, volgarmente chiamati "gentilizi", sono state rifinite esternamente, ma compito degli assegnatari sarà quello di completarli all'interno secondo i propri gusti. In tal modo, sono state soddisfatte tutte le istanze, ma una diatriba ha caratterizzato i lavori di ampliamento: la questione dei finanziamenti. Per procedere alla gara d'appalto, il comune doveva essere in possesso di tutto il capitale necessario e quindi ha dovuto chiedere l'intero importo agli assegnatari che, con non poche difficoltà, hanno dovuto saldare

il debito... terreno. Risolta la questione, i lavori sono partiti.

Nel frattempo, sono pervenute, presso l'ufficio appalti e contratti del comune, ancora altre istanze, ad oggi una settantina, ed è già previsto il progetto per la realizzazione e assegnazione di altri loculi ed edicole. Ci sono ancora a disposizione aree cimiteriali. I concessionari avranno l'obbligo di realizzare le cappelle gentilizie seguendo i criteri utilizzati per la fabbricazione del precedente lotto. Per la prima volta ad Acquaviva si è scelto un criterio comune per la sepoltura dei defunti. Il povero Foscolo avrebbe avuto da ridire, potremmo anche dire che si rigirerà nella tomba, rimanendo in tema. Molti ricorderanno la sua celebre opera "Dei Sepolcri". Il 5 settembre del 1806 l'editto napoleonico di Saint-Cloud, stabilì le regole per gli usi cimiteriali: oltre a proibire la sepoltura dei morti all'interno del perimetro della città, stabiliva per ragioni democratiche che le lapidi dovessero essere tutte della stessa grandezza e le iscrizioni controllate

da una commissione apposita. L'estensione del decreto all'Italia accese vivaci discussioni sulla legittimità di tal provvedimento di impronta illuministica, contraria alla tradizione radicata nel nostro paese. Foscolo che, pur condividendo molti aspetti dei presupposti culturali da cui scaturiva simil provvedimento, rifiutava l'effetto dell'omologazione che ne scaturiva. Attraverso le monumentali tombe sarebbe stato più facile riconoscere le gesta di uomini grandi. Ma non fu sempre così. Nel tempo le cappelle gentilizie sono diventate un modo per esternare potere e ricchezza. Ancora oggi sono visibili le più antiche cappelle funebri sul viale principale del cimitero. Spiccano tra le più note quella dello storico Lucarelli o del Senatore Cirielli, ma anche quelle delle famiglie più facoltose del paese. Ora non sarà più così, il nuovo cimitero ospiterà cappelle di famiglia e loculi tutti uguali. Ed il cimitero, ad Acquaviva, potrà garantire a tutti una pace "democratica".

Marilda Tria

C.A.P. PER ANZIANI

Ponte di amicizia con i Centri marchigiani

A conclusione del tour in Puglia dei nove Centri sociali della regione Marche per visitare i Trulli di Alberobello, le Grotte di Castellana e lo Zoo di Fasano, ultima tappa è stata Acquaviva delle Fonti. Al gruppo, formato da 150 soci e accompagnati dal sig. Luigi Perticarà, Presidente del coordinamento provinciale di Ascoli Piceno, è stato dato il benvenuto dal Presidente del Centro Anziani di Acquaviva delle Fonti, sig. Tonino D'Ambrosio e da tutti i componenti del direttivo.

Dopo una breve visita per ammirare le bellezze della nostra Cattedrale, il gruppo è stato ricevuto a Palazzo De Mari per la visita del Museo e subito dopo gli ospiti sono stati fatti accomodare nel

Salone delle Feste per ricevere il saluto del Capo ripartizione ai Servizi Sociali, dott. ssa Antonella Ventura, dall'assessore ai Servizi Sociali, dott. ssa Rossella Carnevale e dal Sindaco, dott. Francesco Pistilli, che al termine del suo intervento donava una targa-ricordo al loro capogruppo.

Di seguito il gruppo visitava la sede del nostro Centro Sociale dove avveniva ancora un reciproco scambio di stima e amicizia.

A consueti saluti per un arrivederci a presto, veniva dato a tutti i partecipanti un cestino da viaggio per poter degustare i nostri prodotti locali.

Infine, è stato sottolineato come, grazie al grande impegno del Presidente Tonino

D'Ambrosio che ha voluto fortemente il riconoscimento a livello nazionale del nostro Centro con l'affiliazione all'ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati e Orti), è stato possibile questo incontro ove sono state gettate le basi per creare un ponte di amicizia e collaborazione con i Centri marchigiani e con altri Centri italiani, per poter far conoscere sempre più il nostro paese non solo per la "banda" e la "cipolla rossa" ma anche per le attività del nostro Centro che è uno dei più grandi del Sud con i suoi 460 iscritti.

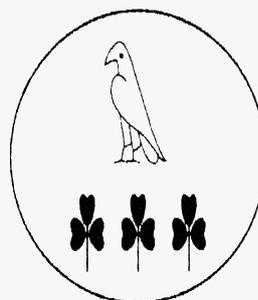
Il segretario
Stefano Montenegro



Lorenzo Salentini

Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



CODACONS

Associazione a tutela e
difesa dei consumatori

dal lunedì al venerdì
dalle ore 17 alle ore 19

Piazza Kolbe
Acquaviva delle Fonti

LA MÄMME

'U mègghie sendeménde,
'u mègghie béne jié quànne chiàmme
"mamme": 'jind' alla vòcche
i làbbre se vàsene dò vòlte
pe disce cùsse nòme
ca jié tutte giòie e amòre.
Tu jire bèlle e càre
accòme a nu fiòre.
'U Segnòre de Ddie t'è fátte:
com'au sòle brille,
mègghie e cchiù d'u sòle
tu rescàlle 'u còre:
Mämme, si sèmpè 'nd'o còre miie,
si sèmpè 'ndà 'u penziare miie!
Stu fiòre berefátte,
stu tremòre 'u ténghe 'mbitte
e ijnd' agl' ijochie miie.
Pezzinghe a quànne jie e' campæ'
Mämme Mämme e' chiamæ'.

Franca Laforenza



Per la tua Pubblicità
su questo settimanale
telefono 331 7325601

SBARCA DA NOI IRON MAN

In attesa dei più conosciuti Hulk e Wolverine

Costato quasi 200 milioni di dollari, finanziato dalla Marvel che ne detiene i diritti e diretto da Jon Favreau, *Iron Man* è con ogni probabilità il film tratto da un fumetto più atteso di quest'estate, nonostante non sia tra i personaggi più popolari. Nato nel 1963 dalla penna di Stan Lee, il fumetto si ispira ad un'icona americana, la cui vita è stata portata sullo schermo da Scorsese in *The Aviator*. Il mercante di armi, bello, ricco e famoso che si gode la vita, il lusso e le belle donne, negli Usa è sempre piaciuto, tanto da diventare un'icona al pari di Spiderman.

Il film come spesso accade per quelli tratti

dai fumetti gode di pregi e difetti. La palma d'oro è sicuramente da assegnare ai maghi degli effetti speciali, indispensabili per questo genere. Ottima anche la prova del protagonista che si medesima alla perfezione nei panni del super eroe. Voto alto anche per il cattivo di turno impersonato da Jeff Bridges che riesce a relegare in seconda fascia la brava e sensuale Gwyneth Paltrow, nei panni dell'innamorata Virginia.

Punto negativo invece La genesi di Iron Man che porterà alla nascita del doppio di Tony Stark, troppo lenta e a tratti noiosa. Altro punto dolente, l'attesa resa dei conti.

Troppo veloce. Lo scontro più atteso finisce per bruciare quello che di buono si era fatto precedentemente.

Regola negativa che si ripete spesso nei cinefumetti.

Il regista scelto non somiglia a fatto al bravo e talentuoso Sam Raimi e Iron Man non è Spider Man.

La pellicola con ogni probabilità farà grandi incassi, del resto meritati, ma rischia di deludere chi di cinefumetti è appassionato. Molti effetti speciali ma poche idee. Agli spettatori l'ardua sentenza.

Claudio Maiulli



Le notizie della tua città sul sito

www.telemajg.com



® E' il nuovo Operatore Postale Privato presente sull'intero territorio nazionale con una rete di agenzie che operano in base a licenza individuale del Ministero delle Comunicazioni e che erogano servizi equiparati a quelli delle Poste Italiane.

PIU' SERVIZI, MENO COSTI SPEDIRE CON NOI CONVIENE (Raccomandate, Racc.te A/R Posta Prioritaria, Pacchi)

TELEFONATE PER IL RITIRO DELLA CORRISPONDENZA A DOMICILIO GRATUITO (Per possessori di partita iva)

ACQUAVIVA in Via Don Minzoni, 34 - Tel.080.768756 - Cell. 338 2941022

ACQUAVIVA SCEGLIE LA BICI ... E I PIEDI

Lo scorso primo maggio in occasione di "Acquaviva in bicicletta", la manifestazione organizzata ogni anno per promuovere l'uso della bicicletta da parte di tutta la popolazione (bambini, adulti, anziani), l'Associazione ciclistica Fausto Coppi di Acquaviva ha organizzato un concorso rivolto alle scuole medie ed elementari del nostro paese e finalizzato alla realizzazione di un disegno da essere utilizzato il prossimo anno come logo della manifestazione. Al concorso hanno partecipato anche le classi V e IV della scuola elementare "Aldo Moro" (2° Circolo "Collodi") di Acquaviva delle Fonti. Come ha spiegato l'insegnante Angela Giorgio, gli alunni hanno partecipato al concorso in maniera individuale, ed inoltre è stata data loro la massima libertà nella scelta della tecnica da utilizzare (acquerelli, tempere, ect...) proprio per permettere ai bambini di dare libero sfogo alla creatività. Ed è stato proprio il disegno di una bambina di nome Laura a garantire che la classe V A (di cui Laura fa parte) vicesse il III premio, una coppa che Laura e tutti i bambini della sua classe porteranno per sempre nei loro cuori ed in quel magico



bagaglio di ricordi che è l'infanzia e la probabilità che il disegno sia utilizzato il prossimo anno come logo della manifestazione. Nel disegno ad essere rappresentata in un cerchio e su uno sfondo celeste l'Italia; al centro invece una grande ruota di bicicletta. Così Laura spiega il significato del suo disegno: "Questo disegno vuole essere l'invito rivolto a tutti gli italiani ad usare la bicicletta, sia per un risparmio economico visto i prezzi elevati della benzina, sia per il rispetto e la difesa dell'ambiente e dell'ecologia". Come afferma l'insegnante Angela Giorgio, "la nostra scuola, il nostro circolo, sono molto

Diciannovesima edizione della ormai tradizionale Acquaviva in Bicicletta

all'insegna del bel tempo e del divertimento, organizzata il primo maggio dal Gruppo Ciclistico Fausto Coppi, società attiva sul nostro territorio sia per quanto riguarda l'organizzazione di gare a livello agonistico che di eventi legati al mondo della bicicletta. Circa seicento persone si sono presentate in piazza Vittorio Emanuele II nei pressi della Cassa Armonica per prendere parte ad un appuntamento che di anno in anno viene sempre più sentito dalla cittadinanza, e che riscuote un enorme successo. Massiccia la partecipazione dei giovani delle scuole elementari e medie e non solo; famiglie al completo e numerosi

anziani hanno invaso le vie cittadine libere, almeno per un giorno, dal traffico caotico. La manifestazione è partita da Piazza Vittorio Emanuele proseguendo per la strada meglio nota come la "Via della Cimaglia" fino a giungere la Tenuta "Pietra Rosa" per un necessario ristoro. Dopo la sosta il serpente di ciclisti ha fatto rientro in città presso la Cassa Armonica dove il simpatico siparietto delle estrazioni dei premi ha fatto da allegro corollario e da conclusione alla manifestazione. Nella circostanza sono stati premiati tre studenti delle scuole elementari e medie di Acquaviva vincitori del concorso per la realizzazione del più bel disegno sul tema "Bici e Ambiente" che il gruppo Ciclistico Fausto Coppi di Acquaviva utilizzerà come logo per la ven-

impegnati nel rispetto della legalità e dell'ambiente". Ed infatti solo il 30 aprile scorso in piazza Vittorio Emanuele II si è svolto il "Piedibus", una giornata di sensibilizzazione ai percorsi sicuri casa-scuola, che ha così chiuso i due progetti regionali "Crea il tuo percorso" e "La strada" (rispettivamente del 2007 e del 2008) a cui hanno partecipato le classi IV del 2° Circolo Collodi - vincendo per due anni consecutivi - e che si inseriscono nel progetto regionale "Percorsi sicuri casa-scuola". Come ci ha spiegato l'insegnante Annamaria Mastrorocco, il senso di questi progetti è invitare i ragazzi a fare educazione a piedi e promuovere dei percorsi sicuri casa-scuola; "Io vado a piedi perché è bello sentirsi liberi, incontrare gli amici, chiacchierare, osservare, camminare col sole e con la pioggia": queste le parole di un'alunna di IV elementare della scuola Aldo Moro... alla faccia del bullismo e delle nuove generazioni senza valori! Fermiamoci più spesso ad ascoltare i bambini ed i ragazzi, impareremo "cose" che non sono scritte in nessun libro e che noi "grandi" abbiamo dimenticato.

Roberta Genghi

tesima edizione della manifestazione. Molto soddisfatto il presidente del Gruppo Ciclistico Fausto Coppi, Peppino Lazzazzara, per la nutrita partecipazione finalizzata alla educazione stradale ed alla cultura della bicicletta.

Prezioso come al solito il patrocinio del Comune di Acquaviva e gradita, come ogni anno, la presenza del sindaco Dott. Francesco Pistilli, uomo vicino allo sport locale.

Indispensabile, per la buona riuscita della manifestazione, il contributo offerto da: carabinieri, polizia municipale e guardie campestri di Acquaviva delle Fonti e dalla emittente televisiva TeleMajg che ha ripreso l'intera passeggiata.

Il G.C. Fausto Coppi di Acquaviva

Le interviste andranno in onda in Majg Notizie mercoledì 7 maggio alle ore 14:25 - 19:30 - 22:00 mentre la manifestazione integrale: venerdì 9 alle ore 20, sabato 10 alle ore 15 e domenica 11 alle ore 22.



Sport e Disabilità Giochi di Atletica Leggera

Sabato 3 maggio 2008 ore 07.00: al campo sportivo "Giammaria" in Acquaviva delle Fonti c'è già un gran via vai; sono i volontari che si apprestano a preparare tutto quanto è servito per aprire ufficialmente, alle ore 09.15, i Regional Games - Special Olympics 2008. Tutto si svolge secondo i canoni olimpionici; la fiaccola arriva sulla pista del campo sportivo accompagnata da 12 volontari del servizio civile nazionale e altrettanti atleti preceduti dalla sfilata dei team associativi provenienti da Altamura, Andria, Cassano, Castellana, Gravina, Manfredonia, Santeramo, Spinazzola Putignano e dai numerosi atleti dell'APO Acquaviva. Si accende il tripode al centro campo, si legge il giuramento dell'atleta speciale e i giochi ufficialmente si aprono. Ad inaugurare l'evento sono intervenuti il Sindaco di Acquaviva delle Fonti dott. Pistilli e l'Assessore ai Servizi

Sociali dott.ssa Carnevale; l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cassano delle Murge Ins. Lionetti, il Presidente Provinciale del CONI dott. Lionetti, il Pres. della Coop. Soc. Auxilium dott. Tragni unitamente ai presidenti delle associazioni costituenti il comitato organizzatore dell'evento: per l' A.P.O Acquaviva e Centro Diurno Acquaviva - Santeramo la dott.sa Lorusso, per l' A.P.O. Altamura la dott.sa Abbadessa, per l'Ass. Auxilium e Dintorni, la dott.ssa Castellano. Strepitose le presenze alla manifestazione: 140 atleti nelle gare sportive, cento volontari e tecnici, numerose famiglie, tantissime scolaresche, numerose associazioni tra cui l'Ass. ViviamoInsiemeInPositivo di Bari che ha colorato e animato con le clownerie la giornata e l'Ass. Amici degli Handicap-pati di Putignano che ha lanciato in cielo tra sole e vento, numerosi aquiloni e scenografie originalissime. Nel corso della

giornata è stato scritto un libro di liberi pensieri ed emozioni "Il libro dei giochi 2008" che materialmente resterà negli archivi dell'APO Acquaviva ma i cui scritti viaggeranno per sempre nei cuori di chi li ha lasciati e di chi li leggerà e di cui vi diamo alcuni cenni: "E' quando all'improvviso il clown si manifesta, la gioia è immensa..."(VIP), "Un'esperienza emozionante per noi tutte, una gioia esilarante!"(Le ragazze del servizio civile "Auxilium"), "Tutto è bello, tutto è sereno, tutto è gioioso in questo bellissimo giorno dove tutti sono uguali; non esistono barriere che tengono quando insieme si lavora"(Domenica, una volontaria), "Vorrei dire due parole: TANTE GRAZIE!" (Un atleta speciale).

Ketti Lorusso



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro ritterete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale delle Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

E TU COME LA PENSI? Spazio dedicato alle opinioni dei lettori.

Cari lettori de L'eco nel numero di questa settimana riportiamo le opinioni di quanti di voi hanno riposto ai nostri "input". Vi avevamo chiesto infatti di dirci la vostra opinione riguardo al numero chiuso (settimana 21/27 04 08) e se questo sia o meno lo strumento più giusto per filtrare l'accesso nelle nostre università. Di seguito riportiamo le risposte che sono pervenute al nostro indirizzo di posta elettronica lecodi@libero.it:

Vorrei dire la mia opinione circa la questione del numero chiuso nelle università. Sono una studentessa universitaria iscritta al II anno del corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bari. Come sicuramente tutti sapranno il mio corso di laurea è a numero aperto, e proprio il fatto di esserlo causa non pochi disagi: il numero degli iscritti è altissimo (possiamo dire che la nostra università "campa" grazie agli iscritti in corso ma soprattutto fuori corso di giurisprudenza e non sto esagerando); per seguire una lezione che ti interessa devi arrivare in aula prestissimo per prendere posto; durante le lezioni non si capisce praticamente nulla di quello che il docente dice... tutto questo con il numero chiuso non accadrebbe, sarebbero anche di meno coloro che tentano il test d'ingresso, forse entrerebbero solo quelli realmente motivati e interessati. Spero pubblichiate la mia opinione. Saluti. Angela.

Gentile Direttore,

Le scrivo per dire come la penso riguardo al numero chiuso nelle università. Frequento l'ultimo anno del Liceo Scientifico, l'anno prossimo vorrei iscrivermi a medicina, il mio sogno è quello di diventare un bravo chirurgo. Lo scorso 21 aprile ho partecipato alla manifestazione contro il numero chiuso e contro la legge 264/99. Ho manifestato per il mio futuro, perché vorrei che il numero chiuso fosse abolito una volta per tutte, perché non serve affatto a garantire che superino il test solo i più bravi ma a quanto pare come i fatti di cronaca dimostrano il test d'ingresso viene superato solo dai più raccomandati. Anziché selezionare gli studenti all'inizio perché non farlo in itinere aumentando il livello di difficoltà degli esami ed anche la mole da studiare? So che sicuramente ora qualcuno mi starà dando del folle, perché gli esami a medicina sono già difficili ed anche la mole da studiare diciamo che è elevata, ma secondo me questa strada garantirebbe davvero che ad andare avanti siano solo coloro che lo meritano.

Maria Antonietta Luisi presidente dell'Associazione dei Commercianti di Acquaviva denominata A.C.A. ci ha inviato copia della nota trasmessa agli Organi Istituzionali della Città:

...associazione regolarmente registrata da codesto comune e che raccoglie in gran parte commercianti del settore frutta e verdura, è con la presente ad esporre alle istituzioni in indirizzo quanto segue:

1. Da più parti si sente parlare della necessità di valorizzare l'economia locale, l'agricoltura. Si discute della crisi del commercio e delle strategie da adottare per rilanciare questi settori nel territorio di Acquaviva delle Fonti. Può esservi valorizzazione del settore commerciale e dell'intera economia locale se le istituzioni locali non decidono che i commercianti del territorio sono degni di tutela?

Proprio quei commercianti che ancora oggi resistono ad aprire le loro bancarelle sui mercati e ad alzare le saracinesche dei loro negozi, nonostante siano essi i primi che quotidianamente hanno il polso nella moderazione degli acquisti da parte delle famiglie, e nonostante le spese a cui fanno fronte per tenere aperta quella bancarella ed alzata quella saracinesca. Tenere in piedi la più piccola ditta per un commerciante ambulante e per un esercente vuol dire innanzitutto obbligo alla osservanza delle norme igieniche dettate dalla ASL locale e vuole anche dire dover far fronte alle seguenti spese: pagamento di Tosap, pagamento di Tarsu, spese per la contabilità, canone di locazione, Enel, vigilanza notturna, emissione di scontrino fiscale, denuncia dei redditi... per non parlare del deperimento delle merci... a voler elencare solo le maggiori incombenze. Esiste il commercio itinerante che riguarda i commercianti che sono tenuti a girare per le strade del paese rispettando un determinato percorso che è esterno al centro del paese e che stabilisce laddove sia consentito loro stazionare. Ad Acquaviva accade che dinanzi al tuo negozio passi ripetutamente e faccia il giro del rione dove hai il tuo esercizio, e poi si staziona a pochi metri da te, un venditore alla guida di un furgone (sprovvisto delle più elementari norme igieniche) che vende liberamente al pubblico senza essere provvisto di licenza e non emettendo l'ombra di uno scontrino. Vi è la necessità di allargare la planimetria del percorso. Questi itineranti sarebbero anche tenuti a pagare una tassa per l'utilizzo degli altoparlanti posti sul proprio automezzo. Ciò non accade ed anche questa è la pratica quotidiana del commercio itinerante. Certo che questi vendono, naturalmente vi è la convenienza... ma a spese di chi? Innanzitutto le nostre che continuiamo a credere in uno stato di diritto (e di dovere). Tale situazione si ripete quotidianamente. Solo qualche tempo fa, in seguito alle nostre ripetute sollecitazioni scritte e verbali indirizzate a parte delle istituzioni in indirizzo, si è avuta una breve tregua. Ora tutto è ricominciato peggio di prima ma la nostra Associazione non si rassegna ad un commercio locale non adeguatamente tutelato. E non si fermerà e rassegnerà.

2. Un'altra situazione che va sanata riguarda il commercio di frutta e verdura in Piazza Madre Teresa di Calcutta il mercoledì mattina. Qui diversi commercianti o presunti tali sistematicamente occupano dei posti poiché dichiarano di vendere merce di propria produzione. Ma, tra le altre cose, possono intendersi le banane quale merce di produzione propria in territorio italiano? E in territorio di Acquaviva? E le condizioni igieniche nelle quali i prodotti vengono esposti e venduti? E le licenze e l'emissione di scontrini fiscali? Esiste l'elenco dei commercianti autorizzati alla vendita il mercoledì mattina con la postazione di vendita relativa?

3. Un altro problema riguarda coloro che si inventano produttori di frutta e verdura (anche di banane) di produzione propria (dei mercati generali) e che all'interno del paese alzano una saracinesca, espongono i prodotti e diventano commercianti di diritto ma senza alcun dovere.

Di tali problemi le maggiori istituzioni locali sono state da tempo informate dalla Associazione ma ancora non si dimostra la concreta volontà di far finire il clima da terra di nessuno che quotidianamente viviamo sulla nostra pelle. Queste sono le problematiche quotidiane che l'Associazione A.C.A. chiede che venagno date delle urgenti e definitive risposte. L'Associazione si fa portavoce delle richieste dei suoi aderenti chiedendo la dovuta attenzione e la difesa di una categoria di lavoratori che quotidianamente scommette su se stessa, sui propri prodotti e che contribuisce alla crescita della economia locale. Nella speranza di un Vostro intervento che ci permetta di vivere in un clima di concorrenza leale e sempre fiduciosi di un intervento risolutivo da parte delle istituzioni locali, porgo a nome dell'intera associazione che rappresento i miei più cordiali saluti.

Caro Direttore,

vi sto scrivendo per far notare a tutti la situazione che vive ogni giorno il 90% dei giovani del nostro paese, spero che il Signor sindaco si ricordi di noi a volte e pensi di più a come non far precipitare il nostro paese. Io sono una ragazza diplomata da due anni come tanti che **cerca un posto di lavoro.**

Sono molto delusa da tutto ciò; in primo piano il collocamento di acquaviva non funziona per niente, io ci sono iscritta ma non sono mai stata chiamata in due anni, il personale all'apparenza sembra cordiale, ma prima di tutto pensa ad un posto per i familiari, questo l'ho sentito con le mie orecchie. Il Signor sindaco ha fatto tante promesse in principio che poi si sono rivelate delle bufale! Doveva abbassare o togliere le tasse, ma questo non è mai avvenuto, doveva dare più lavoro per i giovani, ma io personalmente non ho visto niente. Così molte famiglie come la mia sono costrette a non arrivare alla fine del mese, come dappertutto.

Io ho solo 20 anni, ma non posso continuare a restare a casa senza poter aiutare la mia famiglia che come molte di acquaviva ha due genitori disoccupati.

Spero che qualcuno mi ascolti. Grazie!! Miki



Soc. Coop. Soc. a r.l.

SERVIZIO TAXI SOCIALE

- ★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa
- ★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione

 **chiama il n. 347.2780648**



ROSSA

RISTORANTE

WINE & COFFEE BAR



Spazi
di elegante design
e raffinate
realizzazioni
in una



spregiudicata,

conturbante

cornice dove

storia e tradizione

sposano

improbabili atmosfere

dal fascino

surreale,

per i Vostri

... Incontri ...

per i Vostri

... Eventi ...



Ristorante Cipolla Rossa Wine & Coffee Bar

Via Miulli, 21 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel. 080. 759076

(chiuso il lunedì)